

La traversata Scoffera - Chiavari

La quarta tappa – Dal Passo del Gallo a Montallegro



Sviluppo: Passo del Gallo - Pendici Monte Bello - Monte Manico del Lume - Monte Pegge - Santuario di Montallegro

Dislivello: 500 m in salita

Lunghezza: 9,8 Km

Difficoltà: E/EE

Ore di marcia: 3.15 h totali

Periodi consigliati: primavera – autunno (sconsigliate le giornate nebbiose e piovose)

Accesso: il Passo del Gallo è raggiungibile a piedi dal Passo Spinarola, sulla strada tra Uscio e Aveno (35' di cammino – vedi

scheda precedente), oppure da Recco e Rapallo (via Santuario di Caravaggio) con una percorrenza media di 2h 30'

Questa quarta tappa è forse la più spettacolare e impegnativa. Numerosi saliscendi e alcuni tratti esposti, attrezzati con catene, rendono l'itinerario più lungo e faticoso del previsto. Inizialmente il sentiero sale di quota, con belle visuali sul Golfo del Tigullio, fino ad arrivare ai 800 metri del Monte Pegge. In seguito troviamo diversi saliscendi a quote comprese tra i 600 e gli 800 metri, tra stupendi boschi di castagno e faggio, alternati a tratti esposti sul Tigullio e la Valfontanabuona. Il tratto finale scende verso il Santuario di Montallegro lungo uno sterrato in ambiente ombreggiato.

Dal **Passo del Gallo** (485 m) cominciamo a salire di quota tra erba, roccia e radi alberi, con le tipiche stratificazioni della zona. Lungo questa prima parte di percorso troviamo le derivazioni per i monti Bello (713 m) e Borgo (732 m), per Uscio e per Chignero, mentre noi proseguiamo a mezza costa.

Giunti al **Passo della Serra** (656 m) si staccano i due sentieri per il Manico del Lume: a sinistra troviamo il tracciato di crinale, mentre a destra si procede a mezza costa sul versante sud dello stesso monte.

Su entrambi i sentieri occorre prestare la massima attenzione, in quanto ci troviamo ad affrontare una montagna dai versanti molto dirupati, con numerose balze rocciose esposte sui due versanti. In caso di temporali improvvisi si sconsiglia di seguire l'itinerario per la vetta, perché la pioggia potrebbe rendere il fondo viscido e molto pericoloso. Molta attenzione va comunque posta anche al percorso di mezza costa, che in alcuni tratti è stretto e molto ripido. Saliamo ora sul versante ovest del monte, dove comincia il tratto più accidentato ed esposto del percorso. Qui il sentiero passa stretto tra le rocce, e in alcuni tratti costringe a transitarvi sopra. In alcuni punti sono state fissate delle catene per rendere sicura la discesa, e non cadere sui due versanti.

Giunti in vetta al **Manico del Lume** (801 m – 1h 15' di cammino dal Passo del Gallo), il panorama spazia su gran parte della Valfontanabuona, sulla Riviera di Levante e le maggiori vette dell'Appennino Ligure (Ramaceto, Aiona, Penna, etc.).

Il curioso toponimo deriva dall'aspetto delle stratificazioni calcareo-marnose che formano imponenti pieghe fino alla vetta.

La discesa non presenta particolari difficoltà, se non quella di essere faticosa per la sua accidentalità. Il nuovo segnavia da seguire sono due X rosse.

Incontrato il **Passo Giasea** (653 m), i due tracciati si riuniscono, e si ritorna a guadagnare quota. Dopo una discesa graduale sul versante marittimo del Monte Lasagna, saliamo velocemente tra gli alberi, alle pendici del Monte Pegge

Si giunge così alla base del Rifugio Margherita, dove il sentiero d'accesso si stacca dal percorso principale. La struttura è situata alla base del **Monte Pegge** (774 m), ed è composta da una parte accessibile (utile come riparo), e una parte chiusa.

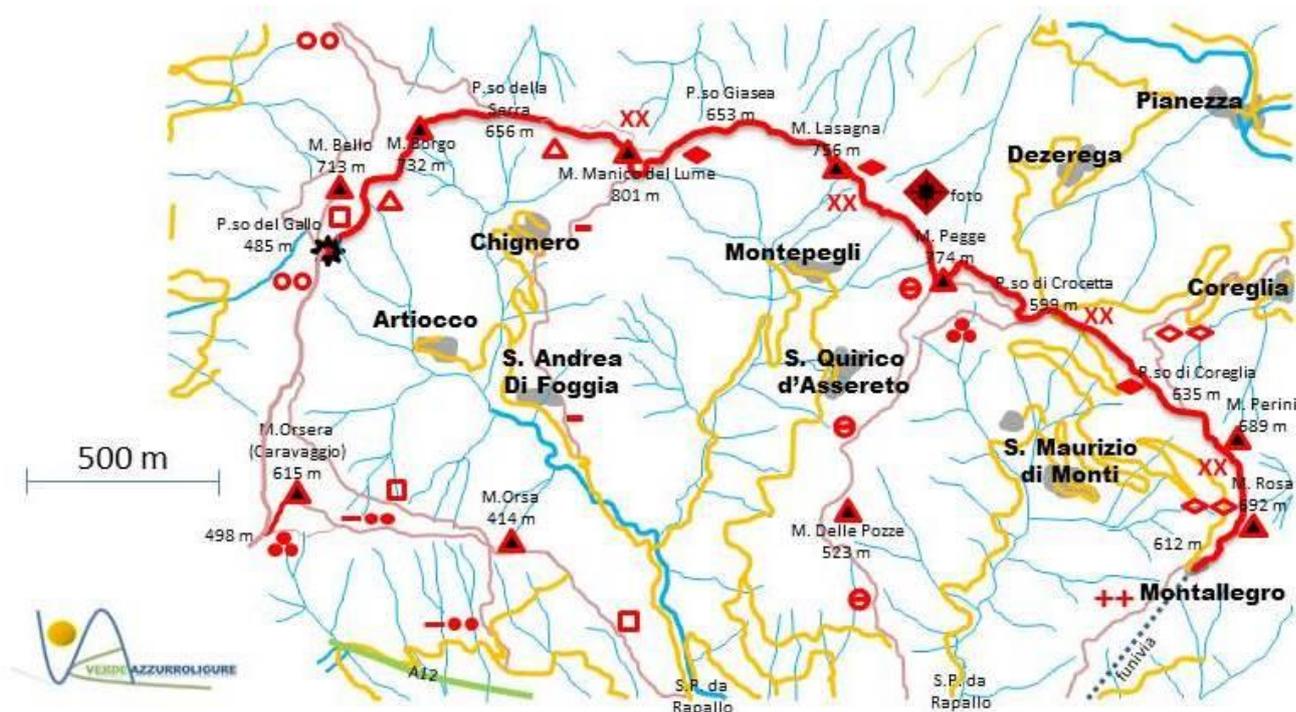
Il tracciato alterna tratti rocciosi ad altri con fondo naturale semi-fangoso, mentre una discesa piuttosto ripida porta al **Passo della Crocetta** (599 m), dove incrociamo la rotabile che sale da Rapallo e scende verso la Fontanabuona. Qui troviamo una piccola cappelletta – rifugio, mentre dall'altra parte della strada imbocchiamo un largo sentiero (segnavia due X rosse).

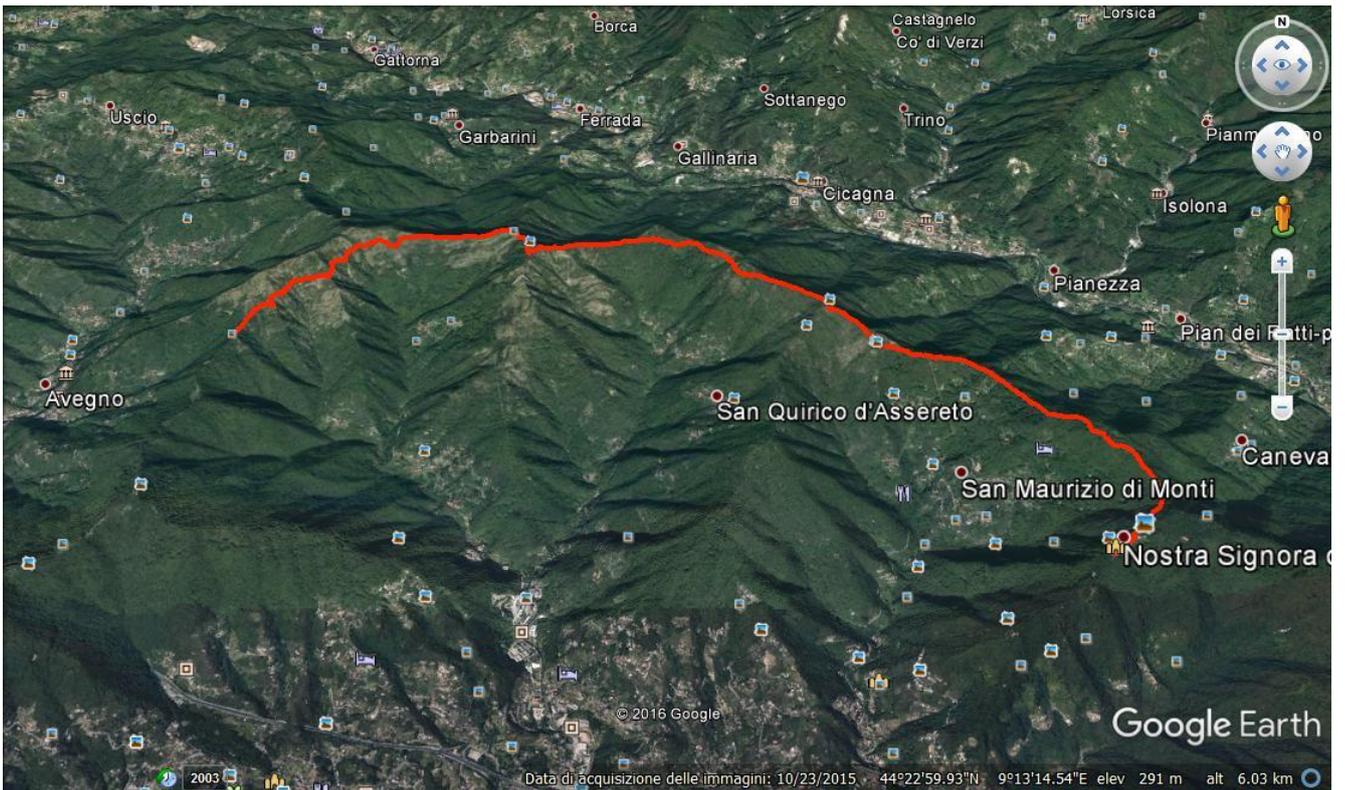
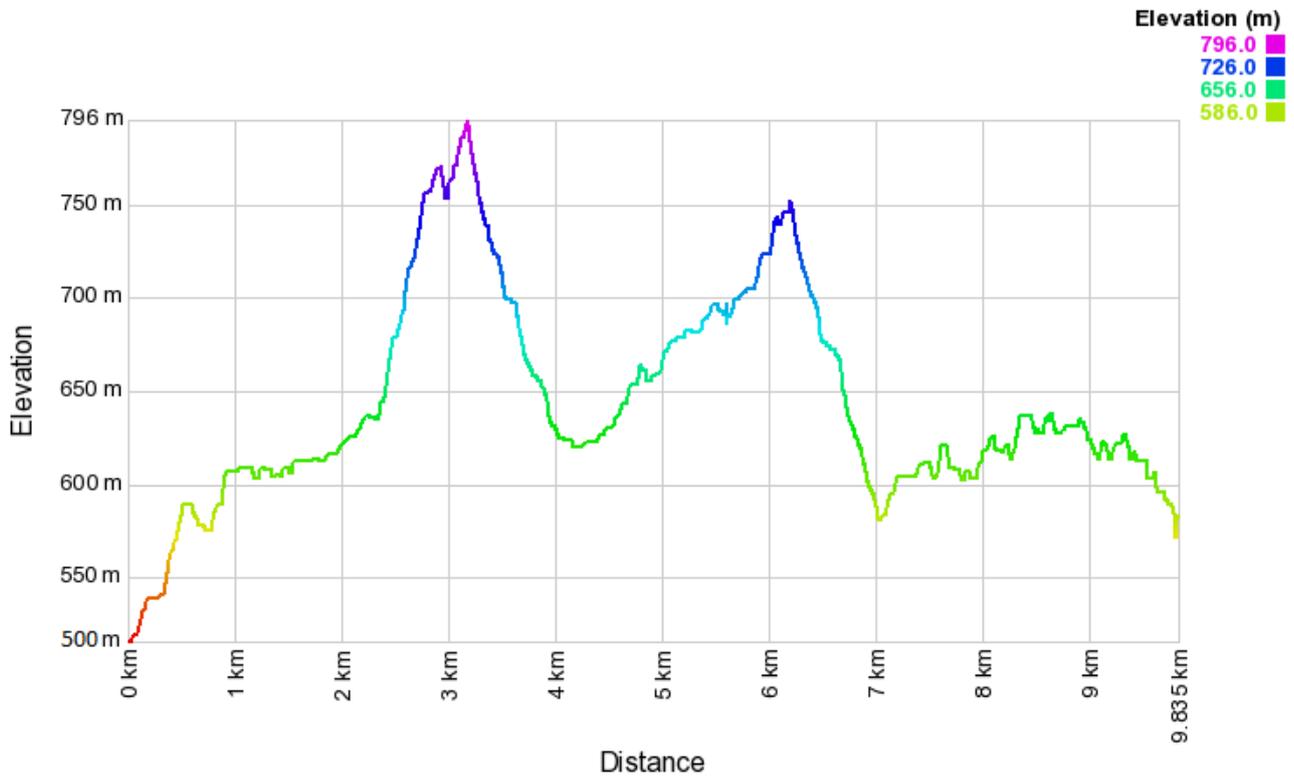
Arrivati al Passo di Coreglia, incontriamo il sentiero proveniente dal paese omonimo (segnavia due rombi rossi vuoti), e proseguiamo lungo un selciato pietroso in mezzo al bosco. Questo tracciato scende velocemente alle spalle del **Santuario di Montallegro** (612 m – 40' di cammino dal Passo della Crocetta), fino ad arrivare nel sagrato della chiesa. Qui termina la nostra tappa.

Un consiglio: non affrontare il tratto Monte Pegge – Passo Serra con fondo naturale e roccioso bagnato. Il primo si trasforma in una pericolosa pultiglia, mentre il secondo diventa una lastra scivolosa molto insidiosa.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri Multigraphic n°6 - 8 scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 1 aprile 2005





© 2017 Marco Piana